



OPPORTUNITÀ E PROPOSTE LE INIZIATIVE DEL 2025 E UN AMPIO VENTAGLIO DI IDEE PER L'ESTATE

Audido scrive la vita con l'inchiostro

80 soci disabili psichici hanno concluso un anno di attività. E si progettano le novità

■ ALPIGNANO «Siamo una squadra allenata ad affrontare le difficoltà ma abbiamo bisogno anche di risorse esterne, sia economiche sia professionali». Nicola Paluza è il presidente dell'Audido, un'associazione che ormai da decenni è presente ed attiva nel tessuto sociale accanto alle persone con fragilità.

Oggi sono un'ottantina i soci disabili che frequentano l'associazione. Tra gli obiettivi di Audido c'è l'autonomia delle persone con disabilità: «Un gruppo di ragazzi ha intrapreso un percorso di vita autonoma. Una decisione - aggiunge Paluza - scaturita da un reale bisogno. Ogni persona ha il diritto di scegliere il proprio percorso di vita e deve essere opportunamente sostenuto». Fondamentale è il ruolo degli enti locali e dei servizi sociali: «La vita autonoma, oltre all'inserimento lavorativo, deve prevedere un corretto nutrimento del proprio corpo. E non si improvvisa. Abbiamo un percorso mirato per i ragazzi a cui interessa imparare come nutrirsi in modo corretto con il sostegno di un'équipe composta da chef, Oss, psicologo, educatrice e volontari». Il progetto, con la collaborazione di Novacoop, è articolato perché ogni singola azione deve essere spiegata: «Si individua un piatto da preparare, si suddividono i compiti per l'acquisto, si cucina, si mangia, si restituisce» spiega il presidente che svela un sogno: «Uno dei prossimi step potrebbe essere quello di andare a casa delle persone fragili per vedere se



hanno a disposizione attrezzi corretti per cucinare». Un altro progetto che ha raggiunto i cinque anni di vita è Svoliamo pagina: «Lo scopo è diffondere la cultura del leggere ed evitare gli sprechi visto che si recuperano libri destinati al macero. Abbiamo creato una vera e propria biblioteca, con un software dedicato». I soci che partecipano a Svoliamo pagina hanno imparato, a seconda delle capacità individuali, a catalogare, archiviare

i libri, preparare didascalie, inserire i volumi nelle chat, gestire le consegne perché, e questa è una particolarità, i libri non devono essere restituiti. Audido strizza l'occhio anche al benessere: un progetto offerto dal comune di Alpi gnano che, come spiega il presidente dell'associazione, «ha significato crescita, voglia di diventare adulti e di sperimentare». Il progetto ha coinvolto 15 soci disabili e le



loro famiglie, con una serie di incontri teorici e pratici durante i quali ci si è aperti al confronto e all'ascolto con lo scopo di fornire strumenti e indicazioni sulla crescita sempre con il supporto di educatrici e psicologhe. Un punto di forza dell'Audido è la partecipazione dei propri atleti agli Special Olympics: «Le attività sportive stanno avendo un ruolo importante - aggiunge Paluza - Anche in questo caso nulla è improvvi-

sato, tecnici ed educatori svolgono i loro compiti in modo professionale». E i risultati non mancano così come nelle altre discipline: accanto allo sci, gli atleti Audido sono impegnati nel calcio, tennis, atletica e judo. La novità del 2025 è il percorso InsideOut: il progetto nasce dall'idea di applicare uno dei format più efficaci dell'associazione Diagrams per la costruzione di carnet de voyage e artistic's book nel

contesto dell'organizzazione Audido, al fine di offrire ad un maggior numero di soci un'attività condivisa e personalizzata con cui sviluppare nuove abilità attraverso l'elaborazione grafica, la scrittura e le arti visive. «Il ciclo di incontri - spiega Paluza - pone al centro il ruolo dell'esploratore, dell'artista ma anche dell'inventore, figure capaci di svelare costantemente lati della realtà nuovi e inediti. Gli 'autori' attraverso sperimentazioni, processi intuitivi e logici tracciano mappe e itinerari verso la scoperta delle proprie attitudini e talenti, disegnano linee con 'inchiostro' vivo per generare nuove risorse per se stessi e la comunità». Si parte da ciò che si fa nella quotidianità e sarà uno spazio di valorizzazione per rielaborare e raccontare il proprio sentire, le esperienze vissute, i momenti di riflessione, i desideri e le aspettative ma anche donare la possibilità di garantire moduli per la formazione, lo sviluppo delle competenze professionali e favorire l'individuazione delle aree di accesso ad ambiti lavorativi specifici.

E poi l'ampio ventaglio di proposte e laboratori ma, con il mese di giugno, è iniziata l'Estate Audido con una programmazione settimanale di attività e appuntamenti: tre giorni a Salsomaggiore per tennis e atletica, un'uscita al Gran San Bernardo con il Cai nell'ambito del progetto di Montagnaterapia, uno spettacolo all'arena di Verona e il soggiorno marino a fine agosto.

«Audido - conclude il presidente - partecipa in modo attivo e propositivo a tutti i tavoli e iniziative sul tema disabilità. Siamo aperti al confronto e alla collaborazione». Solo insieme si può creare un mondo più inclusivo.

C.T.